

Dimensione internazionale a misura di diocesi: verso le assemblee.

A cura dell'Area Internazionale di ACI

L' **Area Internazionale** dell' Azione Cattolica Italiana nasce con l'obiettivo di vivere in pienezza la cattolicità dell'AC e della Chiesa nella dinamica feconda tra locale e universale. In concreto si tratta di **promuovere la dimensione internazionale nella vita dell'associazione**, in modo che diventi una dimensione ordinaria per tutti o se ne avverta la mancanza, sia a livello nazionale sia a livello diocesano, attraverso attività che incoraggino l'incontro, lo scambio, l'ascolto con uno stile di AC caratterizzato da reciprocità, solidarietà, fraternità e amicizia. Il FIAC - di cui l'ACI a livello nazionale è membro fondatore e promotore dal 1987 - è lo strumento a nostra disposizione per promuovere la dimensione internazionale, sulla tessera troviamo il logo del FIAC proprio per questo, per esprimere il nostro desiderio e la nostra disponibilità a incontrare altre AC, accompagnare i primi passi di nuove AC, favorire l'incontro anche tra i soci, pensiamo a coloro che viaggiano per studio o per lavoro o anche per cultura. Ci sono anche altre possibilità che si possono individuare a livello nazionale partecipando a organismi internazionali di donne, di studenti, di ragazzi come a organismi internazionali di solidarietà, di impegno su temi globali, come il clima. Un' AC in uscita è un'AC che ama il mondo, un'AC che si fa casa e che si sente a casa dovunque

Riflettere oggi sul modo in cui proiettiamo la dimensione internazionale della nostra associazione a livello diocesano vuol dire rispondere alle parole del Papa quando ci chiede di essere "**Chiesa in uscita**" e "nelle periferie". Percepriamo spesso l'attenzione all'**internazionalità come "un di più"**, qualcosa che non rientra strettamente nel quadro dei bisogni delle nostre realtà locali, eppure il modo in cui viviamo e promuoviamo questo aspetto ci dice tanto sullo **sguardo che vogliamo avere sulle tante situazioni che ci troviamo a vivere anche vicino a noi**, nella cornice di un mondo che non si può leggere a compartimenti stagni. Si pensi, ad esempio, alle numerose notizie che ci giungono sugli **scenari di guerra** in zone non troppo lontane da noi e sulla **questione climatica**, che insieme producono quelle stesse **migrazioni** che stanno facendo cambiare la nostra società, imponendo nuove riflessioni cui noi non ci possiamo sottrarre.

Alla luce di ciò, **il percorso che ci porta alle assemblee diocesane** vuole essere un tempo per fermarci ed avviare un confronto anche sul modo in cui viviamo questa dimensione dell'associazione, attraverso la promozione di alcune delle iniziative già attive sul

territorio nazionale, sia quelle portate avanti dalle singole diocesi che quelle promosse dall'Area Internazionale. Ecco di seguito:

- **Gemellaggi con Chiese sorelle** - più di una ventina di diocesi impegnate in attività di gemellaggio / scambio con paesi tra i quali: Albania, Bosnia, Malta, Romania
- **Progetto “Un’AC che si muove - proposta per un Erasmus associativo”** - per soci di AC studenti e/o lavoratori che si trasferiscono in un altro Paese dell’UE per un periodo di breve o lunga durata e vogliono inserirsi in un gruppo di AC.
- **Gruppo di euro-progettisti** - di cui fanno parte attualmente 16 soci provenienti da varie AC diocesane con competenze in progettazione europea al servizio del Centro Nazionale per la segnalazione di bandi ed opportunità da cogliere.
- **Al vedere la stella** - ogni mese, per circa 10 giorni cinque volontari vivono un’esperienza di servizio con i bambini dell’Hogar Nino Dios a Betlemme. L’iniziativa, che sta particolarmente a cuore alla Presidenza Nazionale, è nata in occasione dei 150 anni dell’ACI, a voler confermare in modo concreto il legame che ci tiene uniti alla Terra Santa.

Una traccia per la riflessione

- Quali **vantaggi** avete ricevuto e/o quali **aspettative positive** avete dal momento in cui avete assunto l’impegno di sviluppare la dimensione internazionale sia di singoli responsabili, sia come associazione diocesana?
- Quali sono le **difficoltà** e le **pesantezze** che viviamo nel coniugare la dimensione internazionale nelle nostre diocesi?
- Su quali **temi** sentiamo il bisogno di confrontarci?
- Quali sarebbero le **modalità** migliori per poter avviare un confronto serio nella nostra diocesi sul tema dell’internazionalità?
- Come possiamo promuovere e sfruttare i **contatti** con altre realtà tramite il Forum Internazionale Azione Cattolica (**FIAC**)?

Proposte per le AC diocesane

- Un referente diocesano tra i membri della Presidenza diocesana o cooptato dal Consiglio diocesano che promuova la dimensione internazionale a livello diocesano e sia eventuale membro di un’*équipe* regionale che coordina iniziative possibili unendo le forze tra AC diocesane, in particolare per la Terra Santa. Questo referente potrà fare da tramite tra Area Int.le e Diocesi/Regioni